

CRONACA DI AGRIGENTO

UFFICIO DI CORRISPONDENZA: VIA DE GASPERI, 5 - PALAZZO MEZZANO PULLARA - TELEFONO 25735

Si mette in moto la macchina preelettorale per le amministrative

Per ventisei comuni elezioni il 7 giugno

Manca però ancora la conferma della Regione - Dal 23 aprile i comizi

Ventisei comuni della provincia, oltre all'amministrazione provinciale, saranno impegnati il 7 giugno per il rinnovo dei propri consigli. Questa è prevedibilmente la data delle prossime elezioni amministrative che in Sicilia debbono ancora avere la regolare conferma dalle decisioni del presidente della Regione.

Il governo centrale, infatti, ha fissato la data al 7 giugno appunto per tutto il territorio nazionale, per cui le prefetture hanno già messo in moto la complicata macchina elettorale disponendo l'inizio ed il completamento del lavoro preparatorio. Saranno i prefetti, infatti, ad indire con regolari manifesti, il 23 aprile, (45 giorni prima, quindi), i comizi elettorali, anche se per quanto riguarda i nostri comuni (e quelli siciliani in genere) ancora di ufficiale non può affermarsi niente, perché le prefetture sono in attesa di indirizzi da parte del presidente della Regione.

Ad Agrigento, comunque, già apposite circolari ai comuni interessati alle elezioni sono state diramate dalla prefettura per la revisione straordinaria delle liste elettorali e per la preparazione delle cartoline-avviso per gli emigrati all'estero, mentre ispezioni ai vari servizi elettorali vengono effettuate dai funzionari dell'ufficio provinciale della prefettura diretto dal vice prefetto vicario dottor Filippo Rametta.

Considerando, comunque, che il presidente della Regione si pronuncerà in tempo, tutta l'impalcatura si è messa in moto, sia dal punto di vista organizzativo ed amministrativo che da quello politico. Bisogna innanzitutto dire che considerando certa la data del 7 giugno, le liste elettorali dovranno essere presentate entro il 13 maggio.

I comuni dell'Agrigentino che voteranno sono come abbiamo detto, 26, di cui quattro si trovano attualmente gestiti da altrettanti commissari regionali. Incombenza alla quale non si può certo sfuggire quella della nomina, prima del giorno 23, dei commissari straordinari e vice commissari in questi quattro comuni.

In realtà gli attuali commissari regionali potrebbero ottenere un nuovo decreto che trasformi il loro incarico in quello di commissari straordinari, visto che, come per esempio il dottor Andrea Di Maria, risultano ora residenti ed elettori nei comuni che amministrano.

I quattro comuni gestiti da commissari sono Agrigento, Racalmuto, Santa Margherita Belice e Sant'Angelo Muxaro. Gli altri ventidue comuni che voteranno sono Alessandria della Rocca, Burgio, Calamonaci, Catabellotta, Camastra, Cammarata, Canicattì, Casteltermini, Cianciana, Ioppolo Giancaxio, Licata, Lucca Sicula, Menfi, Montevago Palma di Montechiaro, Porto Empedocle, Raffadali, Realmonte, Ribera, Sambuca di Sicilia, Santo Stefano di Quisquina, Villafranca Sicula.

Da considerare che il giorno 23 aprile prossimo, indetti i comizi elettorali, i consigli decadono.